N. 48. *Udine* 29. *Marzo* 1814. 1.° Trimestre.

FOGLIO DEL DIPARTIMENTO DI PASSARIANO

Quid verum atque decens curo & rogo & omnis in hoc sum.

Horat. Lib. 1. Ep. I., v. 11.

NOTIZIE.

L'Osservatore Austriaco de' 20 Marzo contiene quanto segue:

Notizie provenienti dal Quartier Generale del M. di Campo Principe di Schwarzenberg in Troyes, in data de' 7. corrente, portano, che il nemico aveva abbandonato Nogent, e che la parte di questa città situata sulla riva sinistra della Sena era già prima di mezzodì occupata dalle nostre truppe. La retroguardia nemica ha, dopo la sua ritirata, abbruciato il ponte, che era formato di piccole barche. Dietro notizie de' 9. corrente, il nemico teneva ancora fortemente guernito Bray, e Montereau, sulla riva sinistra della Sena. La vanguardia del 5. Corpo s'era avanzata sino alle alture di Bray, la quale doveva venir attaccata immantinente, quando il nemico ne ricusasse la resa.

Il Gen. russo Seslavvin ha occupato ai 5. Tonnere, ed i Generali nemici Alix, e Vaux, i corpi de' quali consisterano di 2000. uomini d'infanteria, 2. quadroni di cavalleria, ed 8. cannoni, furono costretti a ritirarsi verso Auxerre. La vanguardia del L. M. di Campo Maurizio Liechtenstein, il quale già ai 5. era giunto colla sua Divisione leggiera a Montbard, gl'inseguiva; raggiunse la retroguardia presso Egremont, e ne la scacciò.

Il M. di Campo Blucher s'era concentrato con tutte le sue forze nelle vicinanze di Laon. L'Imperatore Napoleone aveva colla sua armata passato l'Aisne presso Bery-au-Bac. Credesi che agli 8. fosse a Bray-en-Laonnais.)

La Gazzetta privilegiata di Vienna de' 21 Marzo contiene le seguenti

NOTIZIE UFFICIALI DELL'ARMATA.

Chaumont 12. Marzo 1814.

Dopo che le due grandi armate si furono separate, il M. di Campo Principe di Schvvarzenberg riprese ai 27. Febbraro l'offensiva, ed in seguito alla vittoria riportata in questo giorno presso Bar sur Aube, fu ripresa Troyes, e quasi tutti i punti sulla Sena, che prima occupati erano dall'armata.

Il Maresciallo di Campo Blucher ha passato la Marne presso La Ferte sous Jovarre; Napoleone lo seguiva. Il Maresciallo di Campo si ritirò a Soissons, ove s'unì coi Corpi dei Generali Bulovv, e Winzingerode, posti sotto il suo comando.

Napoleone passò pure la Marne presso la Ferte, ed attraversando i campi si diresse per Rheims sulla strada di Laon. Il Maresciallo di Campo Blucher vedendo minacciato il suo fianco da questo movimento, e non trovando il terreno vantaggioso per una battaglia, s'è concentrato con tutte le sue forze presso Laon, onde quivi offrire una battaglia all'Imperatore Napoleone. Quest'ultimo aveva agli 8. il suo Quartier Generale a Bray en Laonnais, sulla riva destre dell'Aisne.

Ond'esser pronto ad ogni movimento che richieder potessero le circostanze,

il Maresciallo di Campo Principe di Schwarzenberg ha concentrato la sua forza principale fra Troyes, ed Arcis. I Corpi dei Generali S.t Priest, e Jagovv sono a Sillery; il Gen. Tettenboro è a Epernay; e l'Attamano Co. Platoff a Sesanne; Questi Corpi s'uniscono all' ala destra della Grande Armata, ed osservano i movimenti del nemico.

I progressi della nostra armata del mezzodì, e specialmente quelli d'un Corpo, il quale marcia sulla riva destra della Saona, partito essendo da Dijon, e diriggendosi per Chalons sur Saone verso Macon, hanno costretto il Maresciallo Augereau a ritirarsi in tanta fretta, che già la mattina degli 8 aveva abbandonato Bourg en Bresse. Egli si ritira verso Lione ove lo inseguono le nostre truppe colla spada alle reni.

Chaumont 14 Marzo 1814.

Il Generale russo Co. S.t Priest ha fatto a S. M. l'Imperatore di tutte le Russie il seguente rapporto, dato in Rheims ai 12. corrente.

SIRE!

Mi affretto di spedire a V. M. le chiavi della città di Rheims, che ho preso d'assalto questa mattina a 6. ore. La cavalleria, che formava una parte della guarnigione, voleva fuggire, ma fu intieramente disfatta; 2500 prigionieri, tra i quali trovasi il Generale Lacosté, il Colonnello Regnier, ed una gran quantità d'Ufficiali, sono rimasti in nostro potere. Fa un grandissimo onore alle nostre truppe, il non esservi accaduto il menomo disordine. S'è dato l'attacco in varj punti con tanto ardore, che la nostra perdita non è molto significante. Tostocchè avrò raccolto tutti i rapporti, avrò l'onore di renderne ragguagliata la M. V.

Ho ricevuto la notizia positiva che Napoleone è stato sconfitto presso Laon, e che in seguito a questa perdita s'è posto in ritirata verso Soissons. Pare che il 6. Corpo sotto gli ordini del M. Marmont sia stato tagliato fuori, ed intieramente distrutto. Non è sfuggita, che una parte della cavalleria; l'infanteria, e 50. cannoni sono rimasti in potere dei vincitori. Il nemico si ritira verso Soissons, e cuopre questa città lungo l'Aisne con forti distaccamenti di cavalleria.

Ho già spinto gli avanposti verso Bery-au-Bac, per riconoscere il nemico, e per ristabilire la comunicazione col M. di Campo Blucher, il quale verosimilmente s'avanzerà senza dilazione. Gli mando intanto il mio rapporto per Montcornet.

Spero di poter mandare domani notizie più precise. Sono, ecc.

(Segn.) Co. S.t Priest.

Si sa per notizia certa che l'Imperatore Napoleone è arrivato agli 11. a Soissons, e si fortificava in tutta fretta questa città. Tutta l'armata francese è in ritirata.

Notizie ricevute in questo momento portano, che il L. M. di Campo Bianchi ha riportato agli 11. una vittoria presso Macon contro l'armata del Maresciallo Augereau, la quale è stata costretta a ritirarsi, con perdita significante di cannoni, e prigionieri. Se ne attendono quanto prima le notizie più precise. L'armata del mezzodì sta inseguendo il nemico, e stante la situazione, in cui esso trovasi presentemente, se ne attendono i più brillanti risultati.

AUSTRIA.

Vienna 5. Marzo.

Il corrispendente di Norimberga annunzia il seguente in data dei 3. marzo dall'Ungheria.

Secondo il detto di molti viaggiatori provenienti da Costantinopoli e da Tessalonica (Salonichi) in Ungheria, non v'è più dubbio che non venghino fatti dalla Porta dei gran preparativi di guerra. Non solamente si radunano truppe in Europa, ma molte ancora si fanno venire per l'Ellesponto dall'Asia. L'ambasciatore francese in Turchia, conte Andreossi, ha delle continue conferenze con quel ministero, e si presume da questi apparecchi, che la Francia molestata nel ponente, cerchi coll'eccitamento della Turchia farsi largo nel levante. Se vi è dunque un fondamento nella cosa, il divano potrà bensì prender un aspetto minaccioso nell'interno del suo paese, ma non però mostrarsi armato sui confini; perchè giammai l'impero turco ebbe maggior bisogno di pace che al presente. In alcuni paesi dell'Asia e dell'Africa non sono ancora cancellate le funeste conseguenze delli tumulti da poco tempo sopiti; in altri non sono essi ancora sedati. Nell'Europa è simile l'aspetto. La Moldavia e la Vallacchia non ponno tributar rendite al gran signore; la Servia ed una parte della Bulgaria sono quasi deserte, e tutta la sponda meridionale del Danubio fino al mare non si è ancora ristorata dalle conseguenze dell'ultima guerra contro la Russia. Le emigrazioni pure ch'ebbero luogo da tre anni negli stati russi ed austriaci diminuirono non poco la popolazione della Turchia.

(Gaz. d'Inspruk n. 22.)

Brusselles 7. Marzo.

Ai 2. corrente è avvenuto un combattimento sulla strada, che da Courtray conduce ad Avelghem tra gli alleati, ed una parte della guarnigione francese di Courtray. I Francesi vi sono stati intieramente battuti, ed hanno perduto 10. cannoni. Il Gen. Borstel ha oramai ripreso Courtray, e Menin. E' difficile che Ypern possa resistere lungo tempo.

(Oss. Aust.)

Dopo quanto abbiamo detto ne' passati fogli intorno alla Spagna, e dopo aver letto specialmente il Decreto delle Cortes da noi portato nel numero 47. il giudicioso lettore bramerà certamente di conoscere con maggior precisione la Costituzione politica di quel regno, mentovata in detto Decreto. Onde appagare questa ragionevole curiosità noi ci diamo premura di comunicare ai lettori un'estratto della Costituzione medesima contenuto dalla Gazzetta privilegiata di Vienna.

La Costituzione politica della Monarchia Spagnuola è stata composta dalle Cortes in nome del Re Ferdinando VII., stampata in Cadice nella tipografia reale, e pubblicata dalla Reggenza ai 18. Marzo 1812., come legge di stato. Questa legge consiste in 384. paragrafi, che divisi sono in dieci titoli, ciascuno de' quali ha varj capi.

Il primo titolo tratta della nazione spagnuola e degli Spagnuoli. In questo titolo sta scritto (Art. 3.): – La sovranità è riposta esseenzialmente nella Nazione, e quindi essa sola ha il diritto esclusivo d'emanar leggi fondamentali, e più oltre (Art. 4.): – E' dovere della Nazione di conservare, e proteggere le savie, e giuste leggi della libertà civile, delle proprietà, e d'ogni altro legittimo diritto degl' individui dai quali essa è composta –. Tutti gli Spagnuoli, senza diversità, devono portare i pesi pubblici, in relazione alle loro facoltà; tutti sono obbligati a portare le armi, quando vengono chiamati dalla legge.

Il titolo secondo tratta del territorio spagnuolo, della religione, e della pubblica amministrazione. Per territorio spagnuolo si contano anche tutte le Provincie, un dì spagnuole, situate nell' America settentrionale, e meridionale, le quali già da più anni dichiarate si sono indipendenti, e persino quella parte di S. Domingo stata cessa per l'addietro alla Francia, e che per l'insurrezione dei Negri, è perduta per la Francia, e per la Spagna. La religione della Nazione spagnuola è, e sarà in tutti i tempi la sola romano-cattolica, ed apostolica. La nazione protegge questa religione con leggi savie, e giuste, e e vieta l'esercizio d'ogni altra. L'oggetto dell'amministrazione pubblica è il bene della nazione, perchè lo scopo d'ogni civile società è, e non può esser altro, che la prosperità di tutti i membri, dai quali essa è composta. L'amministrazione pubblica consiste in una monarchia ereditaria, moderata. Le Cortes unitamente al Re hanno la potestà legislativa. Il potere esecutivo delle leggi è riposto nel Re. I legittimi ministri della giustizia hanno la facoltà di applicare le leggi negli affari civili, e criminali.

(Sarà continuato)

Dipartimento del Passariano

Udine li 25 Marzo 1814.

AVVISO

Sono in vendita al pubblico Incanto li Beni infrascritti di ragione delli Sigg. Domenico, e Giovanni Figli minori dell' ora defunto Signor Giuseppe Leonarduzzi, e della vivente Signora Catterina Morandini di lui Moglie possidenti domiciliati in questa Comune di Udine nel Dipartimento del Passariano, ed il Sig. Luigi domiciliato in Palma nuova iniziato nel Commercio presso il Sig. Giuseppe Padovani cioè:

Nella Comune d' Orgnano in questo Dipartimento.

Porzione di Fabbrica Dominicale a mezzodì che comprende Cucina, Tinello, Camere, e Granajo sopra. Altra porzione di Fabbrica dominicale verso tramontana in seguito della descritta. Altra pure dominicale che comprende Folladore, e Granajo. Fabbrica Collonica a mezzodì del Cortivo in cui si comprendono le altre suddette Fabbriche. Altra Fabbrica seguente alla detta che comprende Area, Stalla, e Fenile sopra. Altra Fabbrica a tramontana del luogo dominicale parte serve per Cantina dominicale, e parte ad uso Collonico. Altra ad uso di Cucina. Altra ad uso d' Area. Altra ad uso di Stalla annessa alle Stalle servivano ad uso dominicale. Chiesetta nel Cantone di mezzodì, e ponente: Il tutto eretto in un solo Cortivo compreso il Cortivo, e due Orti con impianti, e quanto è descritto dalle Carte N. 1. alle Carte N. 34 dell' operazione Roldo.

Pezzo di Terra arrativo vidato detto Brolo dominicale della quantità di Campi 1 q. 3 tavole 152. Pezzo di Terra arrativo vidato detto Braida dell' Uttia della quantità di Campi 1 q. 1 t. 166. Pezzo di Terra parte arrativo piantato e parte prativo detto del Rojuzzo ossia del Sfol l' arativo di quantità di Campi — q. 3 t. 161, ed il prativo di Campi 1 q. 1 t. 56. Pezzo di Terra arrativo nudo con Morari chiamato Braida del Sfojo della quantità di Campi 4 t. 120. Pezzo di Prado chiamato Palloar ossia delle parti che va in sorte con altri come possessori di Campi 1 q. 1 t. 26. Pezzo di Terra arrativo piantato vidato detto Braida Pascotti di Campi 3 t. 168. Pezzo di Terra arrativo vidato posto in dette pertinenze loco detto dell' Uttia di Campi 3 q. 2 t. 182. Pezzo di Terra arrativo nudo loco detto Zuccola di Campi 5. q. 3. t. 199. Pezzo di Terra arrativo nudo loco detto Zuccola di Campi 5. quarti 3. tav. 199. Pezzo di Terra arrativo vidato detto del Pascot di Campi 6. t. 95. Pezzo di Terra arrativo vidato detto Broto di Casa di Campi 2 q. 2 t. 130. Pezzo di Terra arrativo nudo detto via di Molin di Campi 3. q. 2 t. 12. Pezzo d' Orto a ponente del Sedime dominicale di t. 182.

Nelle pertinenze della Comune di Prestento pure in questo Dipartimento

Pezzo di Ronco nel Circondario della detta Comune loco detto Montuoso chiamato Prafontana di Campi 2 q. 1 t. 3.

Nelle pertinenze della Comune di Udine

Una Casa di Muro coperta di Coppi con Fabbrica interna, Fondi, e Cortivo, nel Borgo di Prachiuso divisa in due, e contrasegnata alli Civici N. 1479. e 1480.

Una porzione delle suddette Fabbriche d' Orgnano sono condotte in affitto dalli Signori Giovanni, e Fratelli Cortelessis di Udine. Una porzione delli Sigg. Giuseppe Brolli, e Giacomo Morandini pure di Udine, ed un' altra porzione inaffittata, e così pure la suddetta Casa in Udine, è condotta in affitto semplice da Giuseppe Gervasutto di Udine. Li ultimi cinque suddetti pezzi di Terra in Selvis sono di man fuori con titolo d' anticresi.

Detti Beni si vendono all' Asta pubblica per parte della detta Sigra. Catterina Morandini Leonarduzzi Madre Tutrice di detti minori in presenza del Sigr. Girolamo del fu Giacomo Borgs suo Tutor surrogato di Professione Commerciante domiciliato in Udine.

Li Atti della vendita procederanno innanzi il Sig. Luigi del fu Francesco Bertoldi Pubblico Notaro residente nella detta Comune di Udine al suo Studio in Calle Barberia al N. 789., ed ivi si erigerà l' Asta per l' aggiudicazione preparatoria alle ore 9 della mattina del dì 16. del venturo Aprile, e resterà eretta fino le ore 12 meridiane del giorno stesso.

AVVISO

Sulle ricerche del Sig. D. Ferdinando Baron Del Mestri Parroco in Castel Propetto Dipartimento del Passariano si deduce ad universale notizia che con Atto autentico 31. Gennaro 1814. a rogiti del Notajo Signor Giovanni Bertoldi di Udine fu revocata la Procura 13. Agosto 1813. per Scrittura privata dal detto Signor Del Mestri fatta nel Signor Orazio Salimbeni, non che la sostituzione 19. Agosto detto mese dal medesimo Salimbeni fatta nel Signor Gio: Battista Dal Pozzo per l' oggetto di una Fidejussione = Qual revoca fu accettata dal Sigr. Salimbeni, ed al Dal Pozzo fu li 18. Marzo corrente intimata.

UDINE. Dalla Stamperia di Liberale Vendrame.